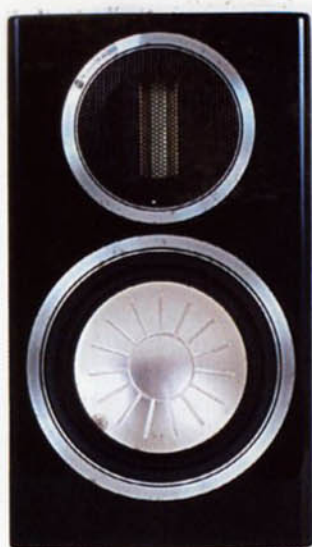




Musica firmata

di Gianfranco Machelli

Ecco un sistema che mette d'accordo veramente tutti: pedigree, alta tecnologia, cosmetica, versatilità, prestazioni e... prezzo. CD, DAB e USB aprono un orizzonte infinito di programmi e musica, mentre il consolidato know-how di Arcam e Monitor Audio fa il resto, un raffinato e convincente mix di Forma & Funzione.

Oggi, potrei dire finalmente, non è più blasfemo proporre come soluzione primaria un apparecchio definito "all-in-one", un "tutto-in-uno", per dirla con Dante e Petrarca.

Quando la passione per l'High-Fidelity, come si diceva un po' di tempo fa, respirando l'aria di internazionalità e sentendosi cittadini del mondo, prima che arrivassero i maniaci dell'audio, i seguaci dell'High-End, era nella norma prendere in considerazione apparecchi che comprendessero in un unico telaio, più funzioni. Ora, lasciando da parte i "compatti", le fonovaligie che ti regalavano se compravi un'enciclopedia (lo vado ripetendo da anni: la diffusione dell'hi-fi è un fatto di cultura!!!), un po' compromessi dai... compromessi che i progettisti dovevano fare per rendere economici questi apparecchi, già i sinto-amplificatori (i receiver Marantz, tanto per citare i più celebrati) rappresentavano un buon viatico per contenere lo spazio destinato ad accogliere lo "stereo" nel salotto buono. La critica, del tutto fondata, che si faceva (e si fa ancora) ai tutto-in-uno era quella del conflitto elettro-magnetico che va ad instaurarsi tra i circuiti destinati a funzioni diverse, peggiorandosi reciprocamente. E fu così che i "separates", i componenti

per singola funzione, ebbero la meglio. Poi si eccedette, magari, con la mania di "separare". E' indubbio che le prestazioni erano sempre migliori, ma la cosa che non mi ha convinto era la continua proliferazione di scatole e scatolucchi che si andavano accumulando sui piani del supporto del sistema, con relativo traffico di cavi di alimentazione ed interconnessione. Il giradischi, l'alimentatore per i giradischi, lo stadio phono, il preamplificatore, l'alimentatore per il preamplificatore, i finali mono... E talvolta il crossover elettronico con alimentatore separato con due, quattro, sei finali mono! Non pensando al costo (no, meglio non pensarci), la promiscuità di cavi, campi magnetici ed interferenze varie rendevano spesso l'ascolto ad alto rischio. A fronte del tanto celebrato "minimalismo", ci si complicava maledettamente la vita. Poi arrivò il computer, da tavolo e poi da "asporto". Questa tecnologia diventò primaria ed i risvolti si videro presto in hi-fi, soprattutto con la tecnologia definita SMT (*Surface Mounting Technology*), basata sull'impiego di componentiistica infinitamente più piccola (SMD, *Surface Mounting Devices*) della tradizionale che, oltre a risparmiare spa-

zio, faceva anche risparmiare tempo grazie alle modalità costruttive. Eppoi ci fu la telefonia e l'iPod e l'iPhone e l'iPad. Insomma, che dentro ad una scatola metallica da circa 35 x 42

"Combo sofisticato e diffusori miracolosi"

centimetri di lato per circa 8 di altezza ci entri un lettore CD, un sintonizzatore, un DAC, ed un amplificatore stereo di alta qualità non ci trovo nulla di straordinario! Lo hanno già dimostrato ampiamente con i fatti Linn, Naim, NAD, che con i loro all-in-one hanno fatto felici ed orgogliosi una gran fetta di appassionati di musica e di hi-fi. Anche quelli che non sapevano di esserlo, prima di ascoltare i loro dischi con un sistema integrati di grande qualità.

ARCAM SOLO NEO: COSA C'È DENTRO

Innanzitutto la confezione. Un telaio totalmente metallico, slim-line ma non troppo, con gli spigoli del frontale arrotondati, stemperando visivamente la "rudezza" dell'aggeggio elettronico in quella di un oggetto di design deputato all'intrattenimento domestico. L'ergonomia è semplice e lineare: una teoria di tasti interrotta centralmente da un display ottimamente dimensionato, con cifre in segmenti blu, ben visibile anche

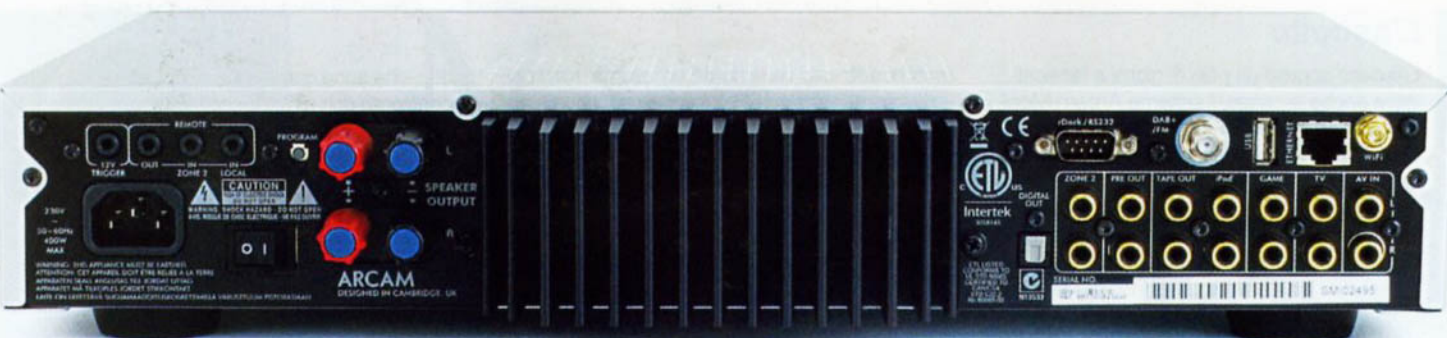
L'ascolto

Lasciato acceso un paio di giorni a far scaldare anche le casse, il sistema Arcam-Monitor Audio è stato integrato con un paio di stand open-frame, di massa leggera, alti 60 centimetri, ed un paio di cavi di potenza Nordost Flatline Gold. Diversamente da un primo ascolto, appena fuori dall'imballo, il sistema appare ora meno granoso e pungente, pur palesando sin dall'inizio una dose più lusinghiera di equilibrio e raffinatezza, il segreto di un buon suono. Ora, con un minimo di "allenamento", il suono si mostra più fluido e differenziato. Di primo acchito va apprezzata la notevole estensione di gamme di frequenza effettivamente fruibile. Le piccole Gold 50GX sono un incanto di bellezza fisica ed eleganza sonora. Trasparenti senza accenti particolari, appaiono molto omogenee lungo tutta la risposta senza cambi di colore o di marcia passando da un trasduttore all'altro. Piuttosto sensibile al registrato, il sistema restituisce un suono dalle tonalità concrete e piuttosto neutre, piuttosto asciutte, tanto da desiderare talvolta un po' di coda armonica in più che non ci lasci stupiti alla fine della nota. Il dettaglio è veramente notevole, grazie ad un

microcontrasto veramente eccellente, raro per un sistema targato GB. La scena acustica è sostanzialmente quella che riesce a far percepire il lavoro dell'ingegnere del suono, tutta psicoacustica. Di proprio, il sistema, ha una tendenza ad "allontanare" le medie, con l'effetto conseguente da far sembrare lo stage sempre profondo ed arioso. Ma siamo nell'ordine di sfumature. Con dischi parecchio elettrificati la cosa scompare, e l'emissione diventa particolarmente ricca di pathos grazie ad un sensibile livello di punch e presenza. Questi sono distribuiti alla... Arcam, cioè senza quel parossismo ritmico che caratterizza altre elettroniche compaesane, lasciando a chi ascolta la "capacità" di intendere il picco musicale nella sua sequenza temporale ed il fenomeno fisico connesso allo strumento che va esibendosi. Un bel mix di caratteri, non c'è che dire, che sommati sinergicamente rendono l'ascolto piacevole se non emozionante, anche a lungo termine, rendendo ogni disco un piccolo evento da rivivere all'infinito. Per esperienza, poi, visti i progressi già raggiunti in 48 ore, il tandem Arcam-Monitor Audio può solo migliorare, sciogliendosi in un incedere dinamico più fluido e scandito, raffinare quel tasso di granulosità resi-

dua, che sono comunque riconoscibili solo a confronto con altre apparecchiature già rodiate e da un orecchio che lo è ancor di più. Senza questi due elementi di "disturbo" audiofilo, qualsiasi appassionato di audio e/o di musica può trovare in questo sistema una grande, grandissima soddisfazione per suono, praticità d'uso, eleganza stilistica, prezzo. Eh, già, il prezzo. L'abbinata Arcam Solo Neo e M.A. Gold 50GX assomma un pregevolissimo tasso di tecnologia ed ingegneria hi-tech, unite ad un altrettanto elevato tasso di industrial-design. Il costo finale è di poco meno di 3.650,00 euro, dove - in High-End - ci si compra - di solito - solo un componente. Qui un intero sistema che di High-End ha molti tratti, quali il dettaglio, il controllo, il profilo tonale, con una grande, intrinseca musicalità. Fin qui, se siete audiofili. Se siete normali fruitori di musica, il Solo Neo è un vero centro di smistamento e controllo di home-entertainment. Via ethernet, wi-fi, USB, RCA potete ascoltare musica e suoni all'infinito da un'infinita serie di sorgenti. Un punto di approdo definitivo e di alto livello. E non ha un solo neo... ■





Pannello posteriore piuttosto ordinario ma in linea con il target di mercato. L'interfacciabilità è ottima.

(soprattutto) dal punto di ascolto entro i 3-4 metri.

Il Solo Neo "contiene" un network audio *client* (internet radio), sintonizzatore DAB/FM, predisposizione per wi-fi, uscite per la sonorizzazione ed il controllo indipendente in un secondo ambiente, lettore CD, amplificatore da una cinquantina di watt reali, più una serie di ingressi e uscite che ne ampliano la connettività a dispositivi A/V e/o iPod et similia. In più, un controllo di toni alti - bassi con l'opzione della sola gamma bassa per applicazioni A/V. La realizzazione

pratica, a partire dall'ingegnerizzazione, di gran spessore tecnico e progettuale. Ogni millimetro è ordinatamente occupato e su più piani, quasi a saturare lo spazio interno.

Lodevole lo stadio di alimentazione, con più stadi, ognuno dei quali ha un compito specifico.

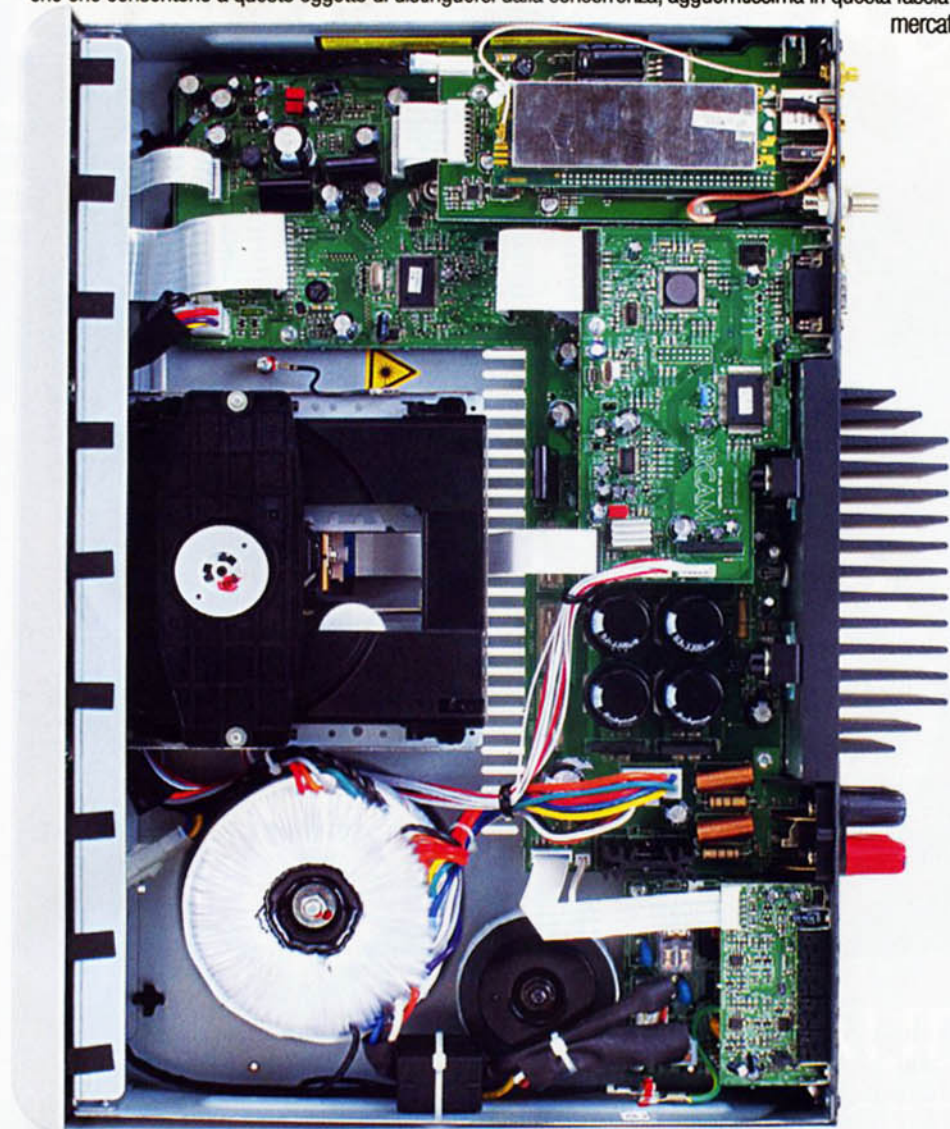
M. A. GOLD GX-50, GIOIELLI DA STAND

Le acustiche abbinate al Solo Neo sono le Monitor Audio Gold GX-50. che pur appartenendo al medesimo

distributore di Arcam, sono state selezionate per questo scopo. Condividono infatti molte valenze, a partire dal passaporto e dal periodo in cui sono state entrambi fondate (anni Settanta), anni in cui il "suono inglese" era una scelta di campo, un'alternativa quasi più culturale che tecnico/acustica rispetto all'imperante "Japan made".

Oggi, nel mondo industrialmente globalizzato, i passaporti valgono molto meno, ma ciò che resiste, perché da identità e spessore alle cose altrimenti disperse nell'oceano del prodotto ano-

Vista interna del prodotto: si evidenziano una curatissima alimentazione, una ingegnerizzazione molto razionale ed una attenta scelta della componentistica, di grande pregio laddove davvero serve, tutte caratteristiche che consentono a questo oggetto di distinguersi dalla concorrenza, agguerritissima in questa fascia di mercato.



nimo, è la filosofia che sta alla base del progetto e della costruzione, mirati ad un preciso e bilanciato target tra prestazioni, ergonomia, prezzo. Il

modello Gold GX-50, da questo punto di vista, ha del miracoloso. Modello d'accesso di una delle linee più prestigiose della Casa britannica, può es-



sere catalogato, per stazza fisica e livello di sofisticazione tecnica, tra i minimonitor d'eccellenza, tipologia un po' discussa tra gli audiofili di vecchia scuola, ma apprezzata da molti appassionati di musica per gli obbiettivi vantaggi che presenta. Grazie alla bontà del progetto e dei componenti, che non ne limitano le potenzialità acustiche, in virtù del suo volume ridotto può dare il suo meglio anche in sale relativamente ridotte; ha scarso impatto nell'arredo domestico e nell'acustica ambientale. Per il resto va considerata una cassa top-quality tout-court e trattata di conseguenza.

Il Gold GX-50, nei suoi 30 centimetri di altezza per i 23 di profondità, ingloba praticamente tutti i dettami tecnico-costruttivi più aggiornati ed efficaci che l'elettroacustica degli ultimi vent'anni e passa, è andata scoprendo o inventando.

Cabinet a liuto in MDF in laminato multistrato, con funzione antirisonanza ed eliminazione delle onde stazionarie; tweeter a nastro - di progetto e tecnologia proprietarie, derivato direttamente dalla linea tot Platinum, capace di grande estensione



CARATTERISTICHE TECNICHE

ARCAM SOLO NEO

Massima tensione d'ingresso: 2.5Vrms

Impedenza d'ingresso: 47kOhm

Rapporto S/N: 105dB

Uscita coassiale

Massima tensione di uscita: 2.5Vrms

Impedenza di uscita: 500 Ohm

Uscita ottica: TOSLINK

Sample rate: 44.1kHz (CD), 48kHz (DAB, FM, NET & USB)

Potenza di uscita: entrambi i canali pilotati, 40/1kHz: 75W rms (0.013% THD+N)

Distorsione: 4 Ohm, 1kHz/ 0.011% THD+N.

Sezione CD DAC Wolfson 24-bit multilevel Delta-Sigma DAC

Risposta in frequenza: (± 0.5 dB) 20Hz-20kHz Sezione DAB; RF tuning range 174.928 - 239.200MHz (Band III); 1452.960 - 1490.624MHz (L-band)

Sensibilità: -97dBm

Impedenza d'ingresso: 75 Ohm

RF tuning range 89.5 - 108MHz

Sensibilità: -108dBm

Rapporto S/N: (at200mV) 50dB

Distorsione: (THD a200mV) 0.3%

Dimensioni (l x p x h): 430 x 350 x 79 mm

Peso: 7.75 kg

Prezzo IVA inclusa: 2.200,00 euro

MONITOR AUDIO GOLD GX50

Sistema: 2 vie/reflex

Risposta in frequenza: 55 Hz - 60 kHz

Sensibilità: dB 86

Impedenza nominale: 8 ohm

Max S.P.L. (dBA): 109.8 dB Frequenza d'incrocio: 2.3 kHz

Altoparlanti: 1 medio/basso da 13.7cm in C-CAM; 1 tweeter a nastro in C-CAM®

Dimensioni (h x l x p) 300 x 170 x 263 mm

Prezzo IVA inclusa: 720,00 euro cad.

Distributore: MPI Electronic

Tel. 02 93.61.101 - Web: www.mpielectronic.com

in alto e transienti precisi e fulminei. Il mid-woofer - con membrana da 13,7 centimetri - in materiale composito (C-CAM, lo stesso del tweeter, Ceramic-Coated

Aluminium/Magnesium), di grande leggerezza e rigidità, in grado di rispondere prontamente ai transienti, avere bassa coloritura e notevole resistenza a deformarsi quando sottoposto ad alte pressioni acustiche. La stessa cura, o meglio, accuratezza, è messa nella costruzione del crossover, custodito in una nicchia nel fondo del mobile, con accesso dall'esterno rimuovendo uno sportellino sigillato con diverse viti Allen.

Il cablaggio è in linea con il resto (in argento), come lo stesso per il grado di finitura generale (laccatura nera e griglia metallica magnetica). I morsetti sono di ottima qualità, predisposti per il bi-wiring e sono - oculatamente - ponticellati con cavo e forcelle in luogo dei soliti inserti metallici dorati dalle conseguenze acustiche imprevedibili. **FDS**



L'accuratezza costruttiva è evidente anche sul retro del diffusore.